



AGRICOLTORI ITALIANI  
DIAMO VALORE ALLA TERRA

# INFORMA

**Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria**

Via Mario Angeloni, 1  
06125 – Perugia

Tel: 075.7971056, 075.5002953 – Fax: 075.5002956

e-mail: [umbria@cia.it](mailto:umbria@cia.it) - web: [www.ciaumbria.it](http://www.ciaumbria.it)



## SPECIALE



# AGRICOLTURA SOCIALE

## NON SOLO CIBO DALLE AZIENDE AGRICOLE

**SCANAVINO: FORTE IMPULSO ALL'IMPEGNO SOCIALE  
DALLA NUOVA LEGGE NAZIONALE 141 DEL 2015**

**Può cominciare dalla cura dell'orto o da un corso di panificazione il riscatto sociale e il reinserimento lavorativo di persone disabili o svantaggiate.** Perché l'azienda agricola non è più sinonimo solo di cibo, campagna, paesaggio rurale: oggi vuol dire anche welfare, uno spazio solidale dove le fasce deboli della popolazione possono costruire nuove relazioni sociali, fare terapia con gli animali o con le piante, ritagliarsi un posto nuovo nel mercato del lavoro. La legge nazionale sull'agricoltura sociale n. 141 del 18 agosto 2015 che entrerà in vigore il 23 settembre, ha finalmente riconosciuto giuridicamente le tante esperienze di eccellenza, spesso volontarie e autogestite, di chi ha saputo coniugare l'imprenditorialità agricola con la responsabilità

sociale. **E ora diventa l'occasione per dare un forte impulso alla crescita del settore, anche con il sostegno dei Psr e dei fondi Sie.** E' quanto emerso dall'iniziativa "L'agricoltura sociale è legge: una vera opportunità per l'intera società" che la Cia ha organizzato il 17 settembre a Roma all'Auditorium "Giuseppe Avolio" (v. *la locandina*). "La buona agricoltura svolge da sempre una rilevante funzione sociale: oltre



a latte, vino e frutta, produce welfare 'rigenerativo' -ha spiegato il presidente nazionale della Cia **Dino Scanavino** (nella foto)- dando nuova vita e nuove risorse al rapporto tra città e campagna e diventando un soggetto attivo nell'erogazione di servizi al pubblico". L'Italia oggi si colloca ai primi posti dello scenario europeo con oltre 1.000 progetti e pratiche di agricoltura sociale all'attivo. Tantissime aziende associate alla Cia hanno già avviato e sperimentato questo nuovo modo di fare agricoltura, promuovendo l'offerta

di servizi assistenziali e occupazionali a vantaggio di soggetti deboli (portatori di handicap, tossicodipendenti, detenuti, anziani, bambini) e di aree fragili (montagne e centri isolati) in collaborazione con istituzioni pubbliche e con il vasto mondo del Terzo settore. L'agricoltura sociale, dunque, cresce nei numeri, contando oltre 4 mila addetti su tutto il territorio nazionale e toccando un valore della produzione di 200 milioni di euro. Dati incoraggianti che ora l'approvazione della legge può solo accelerare. "Si tratta di un'importante novità nel panorama giuridico agricolo -ha sottolineato Scanavino- che apre nuovi spazi di valorizzazione per le imprese e consolida il rapporto tra le nuove funzioni pubbliche e sociali svolte da agricoltura e cittadini. La sua approvazione è fondamentale e la Cia l'ha fortemente sostenuta perché una legge nazionale stabilisce delle definizioni, crea un linguaggio, pone limiti, mette a punto strumenti, favorisce una strategia condivisa, orienta l'attività legislativa delle Regioni". Ora infatti, ha continuato il presidente della Confederazione, "bisogna subito approfittare della legge nazionale per mettere a punto le leggi regionali, magari prendendo a riferimento le cose buone scritte da quelle Regioni che hanno già legiferato" nonché "sostenere i vari assessorati regionali all'Agricoltura a essere i veri protagonisti e non demandare ad altri".



Ma con questa iniziativa, la Cia vuole anche evidenziare il suo impegno nel settore e lavorare per il rafforzamento del Forum dell'agricoltura sociale, aderendo ai diversi forum regionali e facendo aderire le proprie aziende. "Vogliamo accrescere e promuovere sul territorio la partecipazione attiva della Cia al Forum -ha evidenziato Scanavino-. Perché l'agricoltura sociale è un processo plurale, radicato nei luoghi e sulla base dei bisogni delle comunità locali. La fattoria sociale non è mai un'esperienza isolata, ma sempre un sistema territoriale che coinvolge aziende agricole, cooperative

sociali, strutture sanitarie, enti locali, famiglie". Soprattutto la Confederazione italiana agricoltori vuole essere parte propositiva con le Regioni nella predisposizione dei Psr, nella realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e basati su pratiche di progettazione integrata territoriale e di sviluppo dell'agricoltura sociale.

"Vogliamo promuovere progetti in questo periodo di avvio della nuova fase di programmazione dei fondi Sie -ha aggiunto il presidente della Cia-. Uso volontariamente questa espressione: Fondi europei di investimento e sviluppo, perché



l'agricoltura sociale proprio per il suo essere plurale non riguarda solo il Psr, ma anche il Fondo sociale europeo, i finanziamenti per i progetti aree interne e altro. Ora occorre costruire progetti partendo dai fabbisogni e dalle risorse specifiche delle varie aree del Paese. Sappiamo che non è facile. Le innovazioni sociali sono decisamente più difficili di quelle tecnologiche anche complesse". Per questo "la Cia intende avviare un programma di 'seminari aperti' sul territorio, momenti di

informazione e approfondimento, di animazione, di interlocuzione con le amministrazioni anche per il rinnovamento normativo, ma soprattutto di creazione di esperienze concrete. Non dimenticando che l'agricoltura sociale è un'attività economica e come tale deve produrre reddito, deve essere profittevole -ha concluso Scanavino- ma che c'è altro, c'è tanto d'altro. L'agricoltura sociale accresce la reputazione del comparto ed è un ulteriore valore per la società".



# COSA SI INTENDE PER AGRICOLTURA SOCIALE?

## DALLA LEGGE 141 NORME CHE COMPLETANO LE LE DISPOSIZIONI DELLA L.R. DELL'UMBRIA 16/2014

**Per la nuova legge nazionale n. 141/2015** "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 dell'8 settembre, per agricoltura sociale si intendono (primo comma dell'art.2) *"le attività esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del Codice civile, in forma singola o associata, e dalle cooperative sociali di cui alla legge n. 381/1991, dirette a realizzare: a) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati; b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante; d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica."*

Un quadro articolato - peraltro un decreto ministeriale dovrà definire, entro sessanta giorni, le modalità ed i requisiti minimi di tali attività - anche se abbastanza simile a quello descritto dalla **legge regionale umbra n. 16 del 2014** al secondo comma dell'art. 17, secondo cui "per attività di fattoria sociale si intendono quelle esercitate da imprese agricole o imprese sociali, in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento degli animali, finalizzate ad offrire prestazioni quali: a) *inclusione socio-lavorativa di soggetti appartenenti alle fasce deboli e inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati e disabili come definiti dalla normativa vigente; b) servizi sociali, socio-sanitari, riabilitativi, terapeutici, formativi ed educativi per famiglie, anziani, categorie deboli e soggetti svantaggiati e disabili; c) attività sociali in favore delle comunità locali che impiegano le risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per fornire servizi utili alla vita quotidiana, nonché per promuovere, accompagnare e realizzare azioni di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di educazione.* Anche per agricoltura sociale, come per agriturismo e fattorie didattiche anch'esse disciplinate dalla legge regionale 16, il mondo agricolo umbro è ancora in attesa delle norme regolamentari che la Giunta regionale avrebbe dovuto adottare nel dicembre del 2014 e che si spera vengano adottate al più presto.

# L'AGRICOLTURA PER LE PERSONE AUTISTICHE

## LA POSITIVA ESPERIENZA DEL PROGETTO CHE HA VISTO PROTAGONISTA LA "CIA UMBRIA SERVIZI"

Lo scorso 26 agosto, con un convegno tenutosi nella Facoltà di Agraria di Perugia, sono stati presentati i risultati del progetto **"L'Agricoltura di eleva al quadrato, sperimentazione agronomica e zootecnica con persone autistiche per definire modelli di imprese agricole sociali"**, realizzato nell'ambito della Misura 124 del Psr 2007-2013. Il progetto ha avuto come capofila il dipartimento di Scienze economiche dell'Università degli Studi ed ha visto impegnato un partenariato composto da: **Cia Umbria Servizi all'Impresa**; 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria; Angsa Umbria-Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici; Società Agricola Maridiana; Azienda Agraria Fratelli Properzi; Aiab Umbria; Azienda Agraria Filippucci Fabio e



Azienda Agricola Le due Torri. E' stata condotta una sperimentazione agronomica e zootecnica volta a verificare nuovi metodi di lavoro all'interno delle aziende agrarie che inseriscono persone autistiche nei loro processi produttivi. Gli obiettivi raggiunti sono:

1. individuazione e sperimentazione delle

attività agricole e, nell'ambito delle attività, delle operazioni più adatte all'inclusione lavorativa di persone con diversi livelli di sindrome autistica;

2. progettare la struttura, l'organizzazione, i processi produttivi e le attività di commercializzazione di una fattoria sociale con l'inclusione lavorativa di persone autistiche;

3. individuazione e sperimentazione dell'inclusione lavorativa di persone autistiche nelle imprese agricole del territorio e valutazione delle sinergie economiche che ne possono derivare;

4. definire i possibili spazi di mercato per i prodotti etico/solidali;

5. avviare un processo di nuovo welfare locale basato sull'integrazione della comunità rurale in un sistema di relazione con la fattoria sociale.

L'innovazione è consistita nell'uscire da logiche assistenziali privilegiando percorsi basati sull'inclusione attiva nella società, nell'adottare principi alternativi in campo economico e sociale, nel costruire rapporti diretti e fiduciari con il territorio ed i consumatori. E' stata un'iniziativa pilota, costruita anche sul confronto e condivisione con diverse farm-communities di Stati Uniti, Francia, Spagna e Olanda, finalizzata alla creazione di un modello di riferimento per altre comunità autistiche.

**VUOI CONOSCERE  
TUTTE LE  
OPPORTUNITA'  
DEL NUOVO PSR?  
PRENDI UN  
APPUNTAMENTO  
IN CIA!**

**Chiama lo**

**075 7971056**

**o scrivi a**

**[umbria@cia.it](mailto:umbria@cia.it)**



Confederazione Italiana Agricoltori  
dell'Umbria

"un'organizzazione al servizio dell'agricoltura..."

[www.ciaumbria.it](http://www.ciaumbria.it)

## REGIONALE UMBRIA

v. M. Angeloni, 1 – Perugia  
Tel. 075 500 2953 – Fax 075 5002956  
[umbria@cia.it](mailto:umbria@cia.it)

## PERUGINO

### Perugia

v. Tramontani, 8 – Perugia  
Tel. 075 5002155 - Fax 075 5005453

### Bastia Umbra

v. del Commercio, 19  
Tel. 075 8002990 - Fax 075  
8008070 Marsciano v. Ponte Nestore, 45  
Tel. 075 8748870 - Fax 075 8744304 Todiv.  
XXV Aprile, 1/I  
Tel. 075 8942442 - Fax 075 8949329

## ALTA UMBRIA Città di Castello

v. F. Pierucci, 11  
Tel. 075 8557383 - Fax 075 8552208

### Umbertide

v. Roma, 129  
Tel. 075 9417556 - Fax 075 9416392

### Pietralunga

v. Roma, 10; Tel. 075 9460757

## EUGUBINO-GUALDESE

### Gubbio

v. Montello, 17  
Tel. 075 9273827 - Fax 075 9220799

### Gualdo Tadino

P.zza Mazzini, 3  
Tel. 075 916974 - Fax 075 916974

### Sigillo

v. T. Baldeschi; Tel. 075 9178048

## TRASIMENO

### Castiglione del Lago

v. Cesare Pavese, 36  
Tel. 075 953117 - Fax 075 9652700

## FOLIGNO-MONTI

### MARTANI Foligno

v. XX Settembre, 54/C  
Tel. 0742 354981 - Fax 0742 359712

### Nocera Umbra

v. Garibaldi, 11; Tel. 0742 812292

### Bastardo

v. Olindo Vernocchi, 14-16  
Tel. 0742 99586 - Fax 0742 969070

## SPOLETINO E VALNERINA Spoletto

v. P. Conti, 23  
Tel. 0743 47784 Fax 0743 207419

## ORVIETANO

### Orvieto P.zza Olona – Sferracavallo

Tel. 0763 342864 - Fax 0763 340042

### Fabro

v. Campo Sportivo  
Tel. 0763 832631 - Fax 0763 839091

## TERNANO

### Terni

v.le L. Campofregoso, 72  
Tel. 0744 421649 - Fax 0744 403842

### Amelia

v. Nocicchia, 26  
Tel. 0744 981668 - Fax 0744 975196

### Narni

v. del Parco, 24  
Tel. 0744 733000 - Fax 0744 751829



# DALL'UMBRIA VERSO IL MONDO TUTTI I GIORNI.



## SCOPRI LE MIGLIORI OFFERTE

SCOPRI LE MIGLIORI OFFERTE ALITALIA DA PERUGIA

- ROMA
  - LOS ANGELES
  - NEW YORK
  - MIAMI
  - TEL AVIV
  - TOKYO
  - RIO DE JANEIRO
  - AMSTERDAM
  - CATANIA
  - CASABLANCA
- E OLTRE 94 DESTINAZIONI IN COMODA CONNESSIONE CON TUTTO IL MONDO



CERCA I TUOI VOLI LUFTHANSA DA PERUGIA

- MONACO
  - HONG KONG
  - PECHINO
  - BERLINO
  - DUBAI
  - SHANGHAI
- E OLTRE 20 DESTINAZIONI IN COMODA CONNESSIONE CON TUTTO IL MONDO

TROVA LE MIGLIORI TARIFFE RYANAIR DA PERUGIA

- BARCELONA
- BRINDISI
- TRAPANI
- CAGLIARI
- DUSSELDORF
- LONDRA
- BRUXELLES



[www.airport.umbria.it](http://www.airport.umbria.it)

## CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampaña.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)